

**REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE SELETTIVE PER LA PROGRESSIONE
VERTECALE NEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO
(emanato con decreto rettorale 12 gennaio 2004, n. 178)**

INDICE

- Articolo 1 (*Criteri generali*)
- Articolo 2 (*Requisiti per la mobilità verticale*)
- Articolo 3 (*Procedure selettive*)
- Articolo 4 (*Prima applicazione*)
- Articolo 5 (*Disposizioni finali*)

Articolo 1 (*Criteri generali*)

1. Il presente regolamento, attuativo dell'art. 57 del CCNL del comparto università, siglato in data 09.08.2000, recepisce l'istituto della progressione verticale (P.E.V.) nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo delle università e ne individua le procedure selettive, in coerenza con i principi di imparzialità, trasparenza, economicità e celerità di espletamento, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 30 e 35 del D.Lgs 165/01.
2. L'istituto della P.E.V. riserva posti di organico ai passaggi alla categoria immediatamente superiore del personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav, in possesso dei requisiti previsti nel successivo art. 2 del presente regolamento e mediante il superamento di procedure selettive.
3. Nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale tecnico e amministrativo dell'Università Iuav, l'amministrazione definisce, in riferimento alla dotazione organica calcolata su base annua, il numero dei posti di organico da riservare alla progressione economica verticale, nella percentuale pari al 50% dei posti da ricoprire.
4. I posti da riservare alla P.E.V. sono individuati in riferimento alla dotazione organica dell'ateneo e caratterizzati da competenze professionali acquisibili all'interno, nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio.
5. La dotazione organica, calcolata su base annua, comprensiva dell'individuazione dei posti da riservare alla P.E.V., da elaborare in concomitanza con il bilancio di previsione annuale, è oggetto di informazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 lettera d) del CCNL di comparto.
6. Le procedure selettive in questione consistono nella valutazione e verifica del possesso di competenze professionali, conoscenze e capacità, graduate in correlazione alla gamma di attività proprie del posto da ricoprire. Dette competenze, acquisite e conseguenti all'esperienza professionale maturata e alla formazione pertinente e certificata, dovranno risultare dal curriculum del dipendente e saranno oggetto di valutazione e verifica in apposite prove di esame.
7. Il personale inquadrato nella categoria superiore, a seguito delle procedure selettive di cui al presente regolamento, non è soggetto al periodo di prova.
8. Nel caso in cui le procedure selettive in questione abbiano esito negativo, la copertura dei predetti posti potrà avvenire mediante accesso dall'esterno.
9. Le procedure selettive per il passaggio dei dipendenti alla categoria superiore sono indette con determinazione del direttore amministrativo, in coerenza con le deliberazioni assunte dagli organi di governo dell'Università Iuav in materia di dotazione organica.
10. L'avviso di selezione è pubblicizzato mediante affissione all'albo ufficiale dell'Università Iuav e mediante diffusione sul sito web dell'ateneo.

Articolo 2 (*Requisiti per la mobilità verticale*)

1. Possono accedere alle procedure selettive per il passaggio alla categoria immediatamente superiore, ai sensi dell'art. 57 del CCNL di comparto, i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso l'Università Iuav, nella categoria immediatamente inferiore, in possesso dei sotto indicati requisiti:

Passaggio alle categorie C - D

- titolo di studio previsto dal regolamento di ateneo per l'accesso dall'esterno, rispettivamente per la categoria C o per la categoria D, così come indicato al successivo art. 3 del surrichiamato regolamento;
- anzianità complessiva di servizio di almeno 2 anni nella categoria di appartenenza, o nelle ex qualifiche funzionali ivi confluite, comprensiva anche del periodo di servizio eventualmente prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università Iuav, in qualità di requisito professionale specifico in relazione alle tipologie dell'attività lavorativa;
- in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, avere maturato un'anzianità complessiva di servizio di almeno 5 anni nella categoria di appartenenza, o nelle ex qualifiche funzionali ivi confluite, comprensiva anche del periodo di servizio eventualmente prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università Iuav, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Passaggio alla categoria EP

- titolo di studio previsto dal regolamento di ateneo per l'accesso dall'esterno per la categoria EP, così come indicato all'art 3 del surrichiamato regolamento, nonché avere maturato un'anzianità complessiva di servizio di almeno 2 anni nella categoria di appartenenza, o nelle qualifiche funzionali ivi confluite, comprensiva anche del

Università Iuav di Venezia

- periodo di servizio eventualmente prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università Iuav, in qualità di requisito professionale specifico in relazione alle tipologie dell'attività lavorativa;
- in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, l'aver maturato un'anzianità complessiva di servizio di almeno 5 anni nella categoria immediatamente inferiore, o nella ex qualifiche funzionali ivi confluite, comprensiva anche del periodo di servizio eventualmente prestato con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Università Iuav, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.
2. I suddetti requisiti di servizio e i titoli di studio devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione alle procedure selettive della P.E.V.

Articolo 3 (Procedure selettive)

Gli avvisi di selezione per la P.E.V. indicano i posti da ricoprire, la categoria professionale e l'area. Gli avvisi di selezione devono inoltre indicare le competenze oggetto di valutazione, nonché i criteri per la valutazione dei titoli.

Le procedure attuative per la progressione verticale consistono nell'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 2, nella valutazione dei titoli e nell'espletamento delle prove di esame, come di seguito specificato. Il totale del punteggio riservato ai titoli non potrà superare il 25% del punteggio complessivo.

Passaggio alla categoria C

Titoli valutabili:

- competenze professionali acquisite e conseguenti all'esperienza lavorativa maturata e risultante dal curriculum;
- formazione pertinente e certificata;
- anzianità complessiva di servizio.

Prove di esame:

consisteranno in due prove scritte, di cui una teorico-pratica, e in un colloquio, graduate in correlazione alla gamma di attività proprie del posto da ricoprire e ponderate in riferimento al grado di autonomia e di responsabilità previsto dal CCNL di comparto per la categoria C.

Passaggio alla categoria D

Titoli valutabili:

- competenze professionali acquisite nell'ambito dell'esperienza lavorativa maturata e risultante dal curriculum;
- formazione pertinente e certificata;
- anzianità complessiva di servizio;
- pubblicazioni e/o lavori originali attinenti;
- attività di docenza attinente e documentata.

Prove di esame:

consisteranno in due prove scritte, di cui una teorico-pratica, e in un colloquio graduate in correlazione alla gamma di attività proprie del posto da ricoprire e ponderate in riferimento al grado di autonomia e di responsabilità previste dal CCNL di comparto per la categoria D.

Passaggio alla categoria EP

Titoli valutabili:

- competenze professionali acquisite nell'ambito dell'esperienza lavorativa maturata e risultante dal curriculum;
- formazione pertinente e certificata;
- anzianità complessiva di servizio;
- pubblicazioni scientifiche e/o lavori originali attinenti;
- attività di docenza attinente e documentata.

Prove di esame:

consisteranno in due prove scritte, di cui una teorico-pratica, e in un colloquio, graduate in correlazione alla gamma di attività proprie del posto da ricoprire e ponderate in riferimento al grado di autonomia e di responsabilità previsto dal CCNL di comparto per la categoria EP.

Università Iuav di Venezia

Le prove di esame per la P.E.V. comprenderanno, per tutte le categorie, in sede di colloquio, altresì, l'accertamento del possesso di conoscenze informatiche per l'utilizzo delle applicazioni di uso corrente, nonché l'accertamento della conoscenza di una o più lingue straniere scelte tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Gli accertamenti saranno rapportati al livello delle conoscenze richieste per il posto per cui si concorre. Le commissioni esaminatrici delle procedure selettive di cui al presente regolamento, fatte salve le disposizioni in materia previste dagli artt. 35 e 57 del D. Lgs. n. 165/'01, sono nominate con determinazione del direttore amministrativo e sono composte da esperti scelti tra dipendenti di questa amministrazione e di altri enti pubblici o privati, o tra professionisti.

Articolo 4 (Prima applicazione)

In sede di prima applicazione le procedure selettive per la P.E.V., per tutte le categorie, consisteranno nella valutazione dei titoli e nell'espletamento di due prove d'esame:

- una prova scritta, teorico-pratica, connessa all'attività lavorativa propria del posto individuato dalla selezione;
- un colloquio sul contesto normativo e regolamentare di riferimento, comprensivo anche dell'accertamento del possesso di conoscenze informatiche per l'utilizzo delle applicazioni di uso corrente, nonché dell'accertamento della conoscenza di una lingua straniera, a scelta del candidato, tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Gli accertamenti saranno rapportati al livello delle conoscenze richieste per il posto per cui si concorre.

La prima applicazione si intende conclusa a far data dal 31/12/2001.

Nella fattispecie si terrà conto di formazione anche non certificata, purché pertinente e attestata.

Articolo 5 (Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni, nonché le norme in materia di reclutamento del personale, contenute nel vigente CCNL di comparto.

Il presente regolamento è oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali e di concertazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera n) e dell'art. 7, comma 1, lettera d) del CCNL di comparto; altresì, in quanto riferito a criteri relativi ai regolamenti di ateneo concernenti il personale del comparto e loro eventuali modifiche, risulta oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali e di consultazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera a) e dell'art. 8, comma 1 e comma 3, lettera b), del CCNL di comparto, così come recepito dalle "Regole delle relazioni sindacali dell'Università Iuav".

Il presente regolamento è soggetto alla deliberazione del consiglio di amministrazione.